

A. T. E. R. CHIETI

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 05 APRILE 2007 delibera n. 10

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL PROGETTO DI COOPERAZIONE "100 CITTA' PER 100 PROGETTI PER IL BRASILE".-

L'anno DUEMILASETTE, addì CINQUE del mese di APRILE, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti, alla Via Silvino Olivieri n. 59, alle ore 16,00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATER, convocato ai sensi di legge,

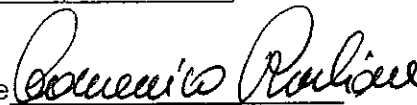
Risultano all'appello nominale:

Componente con voto deliberativo				
Nome	cognome	qualifica	presenti	assenti
Paolo	SPERDUTI	PRESIDENTE	X	
Giuseppe	GIAMPIETRO	CONSIGLIERE	X	
Marina	MARI	CONSIGLIERE	X	
Rocco	MICUCCI	CONSIGLIERE	X	
Paolo	PALOMBA	CONSIGLIERE		X

Collegio Sindacale				
Nome	cognome	qualifica	presenti	assenti
Nello	D'ANGELO	PRESIDENTE	X	
Vincenzo	D'ESTE	SINDACO	X	
Maurizio	VANNI	SINDACO	X	

Segretario				
Nome	cognome	qualifica	presente	assente
Domenico	RECCHIONE	SEGRETARIO	X	

Il Direttore, in ordine alla legittimità della stessa, esprime parere favorevole



Il Presidente propone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che :

- nell'ottobre del 2003 è stato avviato il Programma di cooperazione internazionale decentrata tra l'Italia e il Brasile, denominato "100 città per 100 progetti per il Brasile";
- "100 città per 100 progetti per il Brasile" è un programma di cooperazione internazionale promosso dalla Città di Torino, come rappresentante dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dalla Provincia della Spezia, come rappresentante dell'UPI (Unione delle Province d'Italia) in collaborazione con la Presidenza della Repubblica Brasiliana, il Ministero delle Città e l'Agenzia Brasiliana di Cooperazione.
- l'obiettivo generale del programma è di appoggiare le politiche di decentramento amministrativo del governo brasiliano, attraverso la creazione di una rete di enti e Istituzioni locali dei due Paesi. - gli enti e le istituzioni locali della rete si fanno direttamente promotori di azioni locali - in Italia ed in Brasile -, in un'ottica di cooperazione integrata e di diplomazia dal basso, le cui linee sono riassumibili in "pensare globalmente, agire localmente"
- i soggetti coinvolti sono Enti pubblici, Associazioni, ONG e rappresentanti della società civile.
- l'impegno del programma 100 città è indirizzato essenzialmente a 5 temi prioritari, concordati con i partners brasiliani, sui quali possono essere utilizzate le competenze e le esperienze degli enti e dalle istituzioni italiane e possa crearsi una dinamica di scambio e di reciproco rafforzamento. I principali settori di intervento identificati sono:
 - ambiente;
 - gestione delle risorse idriche;
 - infanzia e adolescenza;
 - diritti delle donne;
 - trasporti;
 - casa
- a partire da maggio 2006 diversi enti ed organizzazioni abruzzesi, tra cui la stessa Regione Abruzzo, hanno aderito al progetto tramite la sottoscrizione dei documenti del sito WEB;
- a partire da giugno 2006 queste organizzazioni hanno dato vita ad un tavolo di lavoro regionale finalizzato alla creazione di un progetto di cooperazione decentrata con un territorio del Brasile nell'ottica del programma "100 città per 100 progetti";
- il Tavolo di lavoro ha ospitato più volte in Abruzzo i referenti nazionali del programma al fine di coordinarsi continuamente
- il Tavolo di Lavoro non ha inteso seguire modalità di lavoro per tematismi ma ha deciso di affrontare il tema della cooperazione attraverso la ricerca di un progetto integrato territoriale che veda i diversi temi affrontati in maniera coerente nell'ambito di un territorio omogeneo e ben definito;
- il Tavolo di Lavoro regionale ha partecipato al primo incontro di Belem nello stato del Parà che ha visto la partecipazione di rappresentanti dello Stato del Parà e di diversi rappresentanti degli Enti Locali
- visti i risultati ottenuti con la realizzazione del " I Forum della Cooperazione Decentrata Italia-Brasile ", svoltosi a Torino dal 21 al 23 settembre 2005, al quale hanno partecipato oltre 50 rappresentanti brasiliani, tra Prefetti, responsabili delle relazioni internazionali dei Municipi e personalità governative, e, per la parte italiana, oltre 150 rappresentanti di Enti Locali e Regioni;
- visti i risultati e i documenti finali del II Forum della Cooperazione Decentrata Italia-Brasile svoltosi a Belo Horizonte nel luglio 2006;
- visti i contenuti del Protocollo di Intesa tra i Municipi brasiliani e gli Enti Locali italiani, siglato a Torino, a seguito del Forum succitato, il 23 settembre 2005, con il quale l'ANCI e l'UPI, per la parte italiana, e il "Frente national dos Prefeitos", rappresentato dal Sindaco di Belo Horizonte, per la parte brasiliana, si impegnano a:
 1. sollecitare i Governi Italiano e Brasiliano a rinnovare ed aggiornare l'Accordo Quadro di Cooperazione Tecnica Italia - Brasile del 1972 in modo da considerare nell'accordo il

supporto e l'accompagnamento alle iniziative di cooperazione decentrata tra gli enti locali italiani e i municipi brasiliani;

2. promuovere, incrementare ed estendere i progetti di cooperazione decentrata tra i propri aderenti e a coinvolgere gli altri soggetti della società civile locale;

- visto che i Tavoli di lavoro attualmente costituiti a livello nazionale sono sui temi dell'infanzia e adolescenza, delle politiche abitative, della mobilità urbana, della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, dei diritti delle donne e sull' Amazzonia;
- visto, altresì, che le azioni dei Tavoli di lavoro hanno permesso di coinvolgere nel Programma altri soggetti della società civile e numerose e importanti imprese pubbliche operanti nel settore dei servizi di interesse collettivo, insieme alle loro Associazioni nazionali;
- visto il documento di indirizzo del Tavolo di lavoro regionale sugli obiettivi da cogliere a livello regionale e le modalità di partecipazione;
- considerato che il Programma 100 Città converge e si coordina con 11 iniziative delle Regioni italiane, ed in particolare, delle Regioni Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria, che hanno concluso un Protocollo di Cooperazione con il Governo brasiliano;
- considerato che la Segreteria tecnica e le attività di supporto allo sviluppo del Programma sono state affidate in modo coordinato, per la parte italiana, a ACEL-Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali e, per la parte brasiliana, a ACMB-Agenzia de Cooperaçao dos Munidpios Brasileiros, che hanno proceduto a consolidare e a sviluppare l'adesione al Programma stesso da parte degli Enti Locali italiani e brasiliani e ad animare e strutturare i Tavoli sulle tematiche prioritarie del Programma stesso;
- considerato che il Tavolo regionale, a seguito degli incontri svoltisi nello Stato del Parà a gennaio 2007, ha individuato il territorio dello Stato del Parà quale area di interesse per la regione Abruzzo per sviluppare ulteriormente il progetto attraverso interventi concreti di cooperazione;
- preso atto che tutta la documentazione e le attività del Programma sono pubblicate sul sito internet dedicato <http://www.progetto100citta.it>, aggiornato e sviluppato a cura di ACEL - Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali;
- rilevato che l'impegno richiesto ad ogni Ente aderente al Programma è quello di partecipare agli incontri dei Tavoli di lavoro sulle tematiche di interesse per valorizzare, partecipare o lanciare programmi di cooperazione decentrata con Enti Locali brasiliani;
- rilevata la disponibilità da parte di Enti ed Istituzioni dello Stato del Parà ad attivare forme di cooperazione con il tavolo di lavoro regionale

DELIBERA

Di aderire al presente accordo di programma così come di seguito riportato:

ART. 1 - Costituzione del Comitato abruzzese per la Cooperazione Abruzzo-Parà

Gli aderenti al presente Accordo di Programma costituiscono il Comitato territoriale abruzzese per la Cooperazione Abruzzo-Parà, di seguito denominato "Comitato abruzzese" nell'ambito del progetto "100 città per 100 progetti". L'adesione all'accordo di Programma è sempre possibile durante la durata dello stesso da parte di altri soggetti interessati.

ART. 2 - Finalità

Gli aderenti promuovono la sottoscrizione di un Accordo quadro di cooperazione tra Comitato territoriale e Comitato locale relativo ad un territorio dello Stato del Parà. La Regione Abruzzo sottoscrive specificamente quale corrispondente istituzionale dello Stato del Parà. Gli aderenti promuovono, nell'ambito di tale accordo, la cooperazione decentrata tra Abruzzo e Stato del Parà attraverso un approccio integrato con azioni afferenti alle diverse tematiche previste nell'ambito del Progetto "100 città per 100 progetti".

ART.3 -Modalità operative

Il Comitato promuove la realizzazione di un progetto integrato di intervento costituito da diverse azioni condiviso con i partner brasiliani. Nell'ambito del progetto vengono individuate le singole azioni che ogni aderente intende realizzare e di cui è pienamente responsabile per la buona riuscita. Il Comitato può proporre l'intero progetto o parte di esso per il finanziamento a Enti, Istituzioni partecipando anche a bandi pubblici e/o privati. Gli aderenti si impegnano a non concorrere alle stesse fonti di finanziamento per le singole azioni, se non previa approvazione del gruppo di coordinamento.

ART.4 -Assemblea

E' costituita l'Assemblea a cui ogni aderente partecipa con un membro avente diritto di voto. L'Assemblea è presieduta in prima seduta dal membro nominato dalla Regione Abruzzo e successivamente, in caso di sua assenza, dal portavoce del Gruppo di Coordinamento. Le riunioni dell'Assemblea sono valide con la presenza di almeno il 51% degli aderenti al presente accordo di programma. L'Assemblea prende, di norma, decisioni per consenso tranne casi specifici in cui l'assemblea, previa votazione di almeno i 2/3 dei presenti, giudichino necessario l'adozione di decisioni a maggioranza. L'Assemblea approva il progetto integrato di intervento, il piano annuale economico, i documenti di indirizzo e le linee guida relativi alle modalità operative del presente accordo di Programma ed esprime le valutazioni generati relative all'attuazione del programma di intervento. L'Assemblea individua altresì, in sede di prima convocazione l'Ente capofila. L'Assemblea elegge il Gruppo di Coordinamento, nel quale devono essere rappresentate tutte le categorie degli aderenti (ONG, Enti locali, Enti locali sovracomunali, Ater, Organizzazioni economiche).

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno.

ART.5 -Gruppo di coordinamento

Per il coordinamento delle attività viene costituito un Gruppo formato da un minimo di 5 persone e da un massimo di 9 all'interno del quale viene nominato un portavoce. Il gruppo di coordinamento ha le seguenti responsabilità: -istruisce il progetto integrato -mantiene i contatti con i diversi aderenti; -stimola l'adesione di nuovi soggetti; -promuove nell'ambito regionale il progetto tramite iniziative, eventi, seminari, rapporti con la stampa; -mantiene i contatti con i partner brasiliani; -istruisce il piano economico di spesa annuale; -organizza la segreteria.

Si riunisce almeno 1 volta al mese. I membri non sono retribuiti.

ART.6 -Segreteria

Il Comitato istituisce una segreteria che si occupa di: -redigere i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Gruppo di Coordinamento; -facilitare i contatti tra gli aderenti e i partner brasiliani; -gestire la posta, i contatti con l'esterno; -supporta il Gruppo di Coordinamento e il Portavoce nelle varie attività collegate alla realizzazione del programma integrato di intervento; -gestisce amministrativamente le spese e le entrate.

Per la segreteria può essere prevista una remunerazione.

ART.7 -Cassa

Ogni aderente versa annualmente una quota minima diversa a seconda della tipologia statutaria all'Ente capofila che si impegna a gestire le somme in capitoli del proprio Bilancio specificatamente dedicati al progetto. L'Ente capofila apre uno specifico c/c presso Banca Etica su cui versare i fondi del progetto. Il fondo cassa è normalmente utilizzato per la segreteria, le spese di rappresentanza, le spese amministrative e le azioni dimostrative. Eventuali residui possono essere destinati ad azioni del Progetto integrato di intervento. Le quote sono così ripartite: Enti pubblici sovra comunali: 1.500 euro

Altri Enti locali: 1.000 euro Aret, Ater, organizzazioni di categoria e di promozione economica (Camere di Commercio, asso di categoria ecc.): 500 euro Sindacati: 250 euro Associazioni e ONG: 100 euro che comportano una visibilità per il donatore possono essere decise solo dall'assemblea.

ART.8 -Iniziativa di "start-up" del progetto e azioni dimostrative.

le spese relative alla predisposizione e firma dell'accordo quadro di cui all'Art.2 sono a carico della Regione Abruzzo. Nel primo anno, prima della predisposizione del progetto integrato di intervento, è auspicabile realizzare iniziative pilota di cooperazione decentrata.

ART.9 -Durata

Il presente accordo di programma ha durata di anni 9.

ART.10- Rinuncia

Ogni aderente può interrompere la propria partecipazione al progetto tramite comunicazione scritta.

Il processo verbale della deliberazione è stato approvato e firmato come segue :

IL PRESIDENTE
(Avv. Paolo SPERDUTI)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente 13 APR. 2007
e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi

Chieti, li 13 APR. 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
(Dott. Giulio Marchioli)

